

ESTATE TORRIDA L'assessore ai Servizi Sociali, Fabbiano, invita a segnalare i casi a rischio

Caldo record, è allerta soprattutto per gli anziani

□ L'ondata di calore annunciata nei giorni scorsi da esperti meteorologici, così come previsto, è giunta anche a Taranto. Ed è allerta.

Dopo il fresco vento di maestrale di domenica, le temperature sono salite già ieri. I termometri hanno segnato temperature con punte sino anche a 33° nel capoluogo ionico ed un'alta percentuale di umidità.

Le previsioni purtroppo prevedono un continuo e graduale aumento delle temperature anche oggi e nei prossimi giorni.

I picchi maggiori si registreranno tra mercoledì, giovedì e venerdì quando i valori tenderanno a superare le medie del periodo. Stando agli esperti a Taranto le temperature oscilleranno intorno a massime di 35° gradi (domani), 36° gradi (giovedì 16) e 34° venerdì con qualche grado in più di percezione corporea. A peggiorare la cappa afosa sarà soprattutto l'elevato tasso di umidità che nei prossimi giorni raggiungerà livelli anche del 66%.

A rischio è soprattutto la salute degli anziani affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio o cardiocircolatorio. Per loro i medici consigliano di controllare la pressione arteriosa ed in particolare di monitorarla affinché non scenda troppo. Così come di evitare di uscire di casa nelle ore più calde tra le 11 e le 17, di indossare abiti di fibre naturali come cotone o lino, di bere spesso anche quando non si sente la necessità, di restare in ambienti ventilati.

Il capoluogo ionico, comunque, non sarà tra le città più calde della Puglia. Il record dovrebbe infatti interessare Foggia, seguita da Bari dove l'umidità raggiungerà tassi anche sino all'80%.

Le temperature, seppur di



Come affrontare le alte temperature ed evitare i colpi di calore

EVITARE colpi di calore è possibile grazie a piccoli accorgimenti. Le condizioni che possono determinare malesseri più o meno gravi a causa di elevate temperature sono spesso: gli ambienti chiusi, ridotta ventilazione e soprattutto elevata umidità. L'organismo in pratica non disperde in modo adeguato il calore corporeo. A questo può spesso seguire il collasso da calore, invece per un'eccessiva perdita di acqua e sali minerali, tale da determinare una vera e propria disidratazione.

Per non dover ricorrere ai medici del Pronto soccorso o del 118, che in queste particolari giornate registrano numerose chiamate spesso inutili e che potrebbero invece risolversi con l'aiuto del medico di famiglia, bisogna che tutti, in particolare an-

ziani e bambini, seguano un'alimentazione regolare. Per limitare i danni del caldo ed attenuare il fastidio dell'afa spesso basta evitare cibi ricchi di grassi come frittura, salumi, dolci e fare più pasti leggeri durante la giornata a base di frutta o verdura cruda ben lavati, per non avere cali di zuccheri. Bere almeno due litri di acqua al giorno anche se non si avverte lo stimolo della sete ed evitare bevande gasate o troppo zuccherate e quelle alcoliche. Se possibile restare in zone dotate di condizionatori d'aria, deumidificatori o ventilatori. Evitare il consumo di alcol.

Seguendo queste regole vi sarà più facile affrontare il caldo estivo, naturalmente potrete integrare o variare alcuni consigli per affrontare il caldo in base alle vostre esigenze.

pochi gradi, dovrebbero scendere già da sabato prossimo.

Intanto dall'Assessorato alle Politiche della Salute della Provincia di Taranto è giunta una nota stampa in merito all'arrivo della settimana più calda dell'anno, così come annunciato dagli esperti.

«Premettendo che l'Asl Taranto ha già avviato le procedure d'emergenza, l'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali, partner del progetto "Emergenza caldo 2009" - si legge nel documento - esorta tutti gli attori locali, i medici, i volontari, le associazioni, le istituzioni, a prestare un'attenzione particolare alle persone più fragili. Particolarmente a rischio sono le persone anziane e/o le persone con disabilità, in condizioni di solitudine che potrebbero avere bisogno di soccorso non solo sanitario ma anche assistenziale».

Per queste persone l'acquisto di viveri e medicinali, la preparazione dei pasti, la pulizia della casa e ogni altra necessità quotidiana, potrebbero costituire non pochi problemi.

A tal fine e per evitare spiacevoli disagi l'assessore Stefano Fabbiano esorta: «anche tutti i cittadini a segnalare alle istituzioni preposte eventuali casi di loro conoscenza o a rivolgersi ad uno dei seguenti numeri verdi: **800-995988** gestito dall'associazione Auser - Filo d'argento ed il numero **800-252236** gestito dall'Asl di Taranto».

Numeri ai quali gli stessi anziani possono rivolgersi per chiedere informazioni o aiuto per piccole commissioni o per un po' di compagnia.

Si ricorda inoltre che in tutte le farmacie della provincia è a disposizione materiale informativo con suggerimenti utili per alleviare i disagi causati dalle elevate temperature e con l'indicazione di indirizzi utili.

FAUNA Piccolo gheppio salvato dalla Polizia Ecozoofila

□ Un piccolo gheppio, un falchetto, è stato ritrovato nei giorni scorsi dalle guardie dell'Anpana in servizio di Polizia Ecozoofila del Comando provinciale-sezione di Taranto.

L'insolito ritrovamento, importante per la

fauna e l'intero ecosistema dell'area ionica, è avvenuto nel corso dei controlli sul territorio finalizzati alla protezione degli animali.

Il falchetto è stato ritrovato e recuperato,

vicino ad un balcone nella città vecchia. Si tratta di un maschio, di piccolissime dimensioni e di circa dieci giorni di età, quindi non in grado di auto sostenersi e privo di qualsiasi abilità alla predazione. Il rapace sia pur in apparenti buone condizioni di salute, era spaventato e in stato confusionale, dovuto probabilmente ad un trauma da impatto. L'immediato intervento ha sicuramente salvato la vita all'esemplare, il quale, ricevute le adeguate cure veterinarie presso il centro di recupero fauna selvatica di Bitetto (Bari), tramite la Polizia Provinciale di Taranto alla quale è stato affidato, potrà tornare al suo habitat naturale. Il ritrovamento è di assoluto interesse ornitologico in quanto il gheppio è un autentico superpredatore. Costruisce il nido generalmente sulle pareti rocciose ma anche su alberi, monumenti, edifici, ponti o anche in vecchi nidi abbandonati di altri uccelli. Il ritrovamento del giovane gheppio conferma la nidificazione di questo rapace anche nelle nostre zone, cosa che appare piuttosto strana, viste e considerate le non salutari condizioni eco ambientali delle nostre aree rurali.



APPello Trovata una volpina di pochi mesi, si cerca il proprietario

□ E' ancora senza il suo padrone la volpina ritrovata i primi di luglio e ricoverata nel canile sanitario del Comune di Taranto.

La cagnolina, di pochi mesi, è stata ritrovata nei pressi dell'ipermercato Auchan.

Il cucciolo è stato sicuramente smarrito. Al collo ha infatti un collare di colore marrone ed è stato tosato di recente, segni evidenti che qualcuno l'ha curato. Purtroppo non è dotato di microchip e questo rende impossibile risalire al proprietario.

Per questo motivo, Alessandra Danese presidente dell'Anpana onlus, lancia un appello attraverso il Corriere «La cagnolina, pur ricevendo tutte le cure possibili, è in evidente stato di depressione, mangia poco ed è molto triste. Chi avesse modo di conoscere i suoi proprietari può contattare i seguenti numeri 3357810798 o 3341710208 in modo da consentirle di tornare a casa».



L'EVENTO Domani alle ore 10 una celebrazione alla "Casa San Paolo" a Martina Franca

Padre Nicola compie 60 anni di sacerdozio

□ Domani, 15 luglio 2009, ricorre il 60° dell'ordinazione sacerdotale di padre Nicola Maria Caracciolo religioso dell'ordine dei Minimi, figura molto nota nella nostra città.

Infatti per parecchi anni ha svolto il suo ministero sacerdotale rivestendo la carica di superiore e parroco nella Chiesa di San Francesco di Paola, nel Borgo, retta da padri Minimi sin dal 1530.

Padre Nicola fu ordinato sacerdote nella Cattedrale di Palermo il 15/7/1949 dall'allora cardinale Ruffini arcivescovo di Palermo, di felice memoria; ha servito la Chiesa e l'ordine dei Minimi nei vari incarichi affidatigli con l'ubbidienza, punto cardine della famiglia religiosa e con l'ubbidienza punto cardine della famiglia religiosa e con l'abnegazione derivante dalla vocazione e dalla formazione ricevuta.

Il 60° di sacerdozio certamente non è traguardo facilmente raggiungibile, ma con l'aiuto di Dio e della Madonna del Miracolo, avvocata e protettrice dell'ordine dei Minimi il nostro padre Nicola può testimoniare che "A chi ama Dio, tutto è possibile" (San Francesco di Paola).

Le vicissitudini della vita hanno fatto sì che il



nostro amato padre Nicola celebri questa ricorrenza fuori dal convento, sua casa naturale, presso "Casa S. Paolo" contrada Lanzo di Martina Franca alle ore 10, per ringraziare il Signore per tutti i benefici che gli ha voluto concedere, attorniato dalla comunità sacerdotale e parrocchiale.

«Carissimo Padre Nicola - scrive il nipote Francesco Caracciolo - una parola che racchiude tutto: "Grazie". Grazie perchè hai risposto con generosità alla chiamata del Signore; grazie per aver dato alla famiglia religiosa di San Francesco il tuo sapere, la formazione, la tua ubbidienza; grazie per la testimonianza del tuo sacerdozio; grazie ti dicono tutte le persone che da te hanno ricevuto quell'esempio e disponibilità all'ascolto; grazie ti dice la tua famiglia dove sei stato sempre punto di riferimento nella gioia e nella sofferenza. San Francesco salutava tutti con queste parole: "Ti accompagni sempre la grazia di Gesù Cristo Benedetto che è il più grande e più prezioso di tutti i doni".

E un "grazie" e un augurio giungano a padre Caracciolo anche dal direttore, dalla redazione e da tutta la famiglia di lettori del "Corriere del Giorno".